

GIOVANI A TOR VERGATA

Col Papa 1 milione di ragazzi: segnali di pace e speranza



► BISON, CANNAVÒ
E DELLA SALA A PAG. 8-9

GIUBILEO DEI GIOVANI • La veglia con Leone XIV A TOR VERGATA UN MILIONE DI SEGNALI DI PACE

Parole e corpi

La marea umana contrasta con il clima di guerra. Il Papa accolto con un boato, ma questi ragazzi sono anche i figli di Francesco

» Salvatore Cannavò

Ie Vele di Calatrava, a Tor Vergata, hanno cominciato ieri pomeriggio a sorvegliare il più grande campeggio del mondo. Un milione di ragazzi e ragazze hanno infatti riempito la grande radura alle porte di Roma per concludere il Giubileo dei Giovani - oggi alle 9 con la messa del Papa, ma già ieri sera con

la veglia insieme al Pontefice accolto come una star - l'evento più rilevante dell'anno giubilare. Una cerimonia segnata da parole e simboli, ma il cui protagonista ineludibile è la marea umana di giovani proveniente da 146 paesi, per due terzi dall'Europa, circa 70 mila dall'Italia riassumibile, come hanno scandito le cronache vaticane per tutto il giorno, da un grande "desiderio di pace".

Quei corpi si impongono sulle tante testimonianze che hanno accompagnato la giornata, perché il loro numero così

travolgenti segna uno scarto, fisico e simbolico, con le immagini dominanti di questo tempo. Il mondo sembra sottomesso a guerra, sofferenze, fame, genocidi e al contrario da Roma si irradia un messaggio di speranza, concordia, comunione e pace. Il Giubileo dei giovani 2025 ha questa potenza comunicativa. Questi giovani hanno vissuto pandemia e tempi scuri. "la paura per il futuro ci paralizza" dice una di loro e mentre inneggiano a Leone, fanno rivivere anche Francesco, l'unico papa finora conosciuto. Un filo lega i due pontefici. Erano in 50 mila gli italiani a piazza San Pietro, il 31 luglio, ad ascoltare il messaggio di pace del cardinal Zuppi, ammuntoliti di colpo per ascoltare, in collegamento video, la testimonianza drammatica dalla Terra santa del cardinal Pizzaballa. Sono tornati lì il 1 agosto, in 25 mila, stavolta spagnoli, ad ascoltare il presidente della loro Conferenza episcopale dire "vogliamo la pace nel mondo".

LE TESTIMONIANZE dal palco, nella "pre-veglia", hanno parlato anche di molto altro. La triade Amicizia-Coraggio-Spiritualità, con testimonianze di persone che "hanno visto la luce", così come le domande fatte al papa da tre giovani - "Come

troviamo un'amicizia sincera?", "Come troviamo il coraggio di scegliere?", "Come troviamo davvero il Signore Risorto?" - indicano la volontà del Vaticano di valorizzare il proprio messaggio religioso in un clima di grande impatto musicale. Le risposte di Leone si sono concentrate sulla centralità di "Gesù", mettendo in guardia da relazioni artefatte, come i social, richiamando il beato Pier Giorgio Frassati, citando

Sant'Agostino. Ma quando aggiunge a braccio una frase al suo intervento, Leone dice "l'amicizia è una strada per la pace". E l'abbraccio della croce che ha portato a piedi sul palco lo evidenzia.

È chiaro che la Chiesa riponga grandi speranze in queste giornate. Pochi giorni fa l'*Osservatore romano* ha pubblicato una ricerca su un campione di 5000 giovani tra i 18 e i 29 anni provenienti da otto paesi (Argentina, Brasile, Italia, Kenya, Messico, Filippine, Spagna e

Gran Bretagna) in cui il 50% degli intervistati ha dichiarato, negli ultimi 5 anni, un aumento di interesse per

la dimensione spirituale. Alla domanda "Tu credi in Dio?" il 73% risponde affermativamente.

Nella ricerca, l'Italia

costituisce un'eccezione e, come confermano le indagini dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, la tendenza all'abbandono della Chiesa e a una progressiva individualizzazione procede da tempo. Ma allo stesso tempo, segnala la ricerca *Dio dove sei?* (Vita e pensiero) a cura di Paola Bignardi, a inizio degli anni Venti del nuovo millennio "il 77,8% di chi ha tra i 18 e i 34 anni di età, in Italia, dichiara di credere in Dio": "Non sembra dunque che si possa parlare di incredulità diffusa".

Il problema è che la spiritualità può essere separata dalla religiosità e dalla Chiesa. Le ultime rilevazioni dell'Osservatorio giovani, datate 2023 e su una popolazione di 18-34enni, riportano una percentuale di aderenti alla Chiesa cristiano-cattolica del 32,7%, contro il 55,9% registrato nel 2013. Però sale la quota, dal 10,4% al 13,4%, di chi crede "a un'entità superiore ma senza far riferimento a nessuna religione".

QUESTE DINAMICHE si osservano a Tor Vergata e hanno, del resto, sempre caratterizzato la ricerca di comunità e identità collettiva dei giovani. Come scrive Bignardi in *Credo, dunque credo?* (Vita e pensiero) "le relazioni sono decisive per i giovani... sono percepite come il senso della vita". Una ragazza presente al raduno dice a *Radio Vaticana*: "Vi sembra poco l'idea di stare tutti insieme in un luogo condiviso?". Un altro commenta: "In un posto così la solitudine non esiste, non ti senti solo nemmeno se sei solo". Stare insieme è un collante formidabile per i giovani: farlo contrastando l'aria dei tempi infonde speranza.

IL SONDAGGIO
E IL RICHIAMO
MONDIALE

146

PAESI I pellegrini arrivano da tutto il mondo, ma soprattutto dall'Europa, circa il 68%

32,7%

GIOVANI CREDITI
Secondo l'Osservatorio giovani dell'Istituto Toniolo, circa 1 giovane su 3 nella fascia 18-34 anni si dice aderente alla Chiesa cattolica. Nel 2013 era il 55,9%

“ L'amicizia è una strada per la pace”

Papa Leone XIV • Tor Vergata, 2 agosto 2025



The collage includes the following elements:

- Page 1 (Left):** Headline: "Se porti gli aiuti a Gaza devi pagare gli israeliani". Sub-headline: "Papa Francesco: 'Non credo più in Dio'". Article: "Giovani devono sempre credere per gli 'sbandati'".
- Page 2 (Middle):** Headline: "A TOR VERTAGATA UN MILIONE DI SEGNALI DI PACE". Sub-headline: "Volontariato: lo fa il 9%, cala di più se è 'organizzato'". Article: "I giovani sono sempre più soli e disperati. Per questo il Papa ha deciso di visitare Tor Vergata".
- Page 3 (Right):** Headline: "L'INTERVISTA: 'Una generazione precaria e senza spazi, però attiva'". Sub-headline: "Dopo il raduno di Tor Vergata, i giovani si sono sparsi per il mondo. Ecco cosa hanno da dire". Article: "L'amicizia è una strada per la pace".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071084



Continuità
Parte della distesa
di giovani
a Tor Vergata.
Sotto, Francesco
e Leone FOTO
ANSA/LAPRESSE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071084